

3 novembre 2009

Il 19enne dovrà scontare la pena. L'assicurazione dell'automobile costretta a pagare il risarcimento **Tentato omicidio, 8 anni di carcere**

Investì tre buttafuori a San Genesio. Alle vittime 200mila euro

SAN GENESIO. Due anni fa aveva investito un gruppo di persone davanti alla discoteca "Sole Luna" di San Genesio, ferendo tre buttafuori. Per Fabian Solanos, 19 anni, è arrivata la sentenza della Cassazione, che ha confermato la condanna a otto anni per tentato omicidio.

Per l'imputato si aprono quindi le porte del carcere. Solanos era finito a processo per avere mandato tre persone in ospedale. Antonio Scaffidi Fonti, pavese di 37 anni, il parcheggiatore della discoteca, aveva riportato una frattura al braccio e alla spalla sinistra. Antonio Liguori, un buttafuori di 22 anni, aveva riportato un trauma all'oltro, con la perdita dei denti, e contusioni in diverse parti del corpo. Giovanni Torti, buttafuori di 37 anni, qualche contusione e la frattura di un polso. Tutto era nato da una discussione all'interno del locale tra i buttafuori e altre tre persone: Fabian Bolanos, Mattia Alesio Scagliola e Riccardo Cristina Ramirez. Cacciati dal locale, avevano deciso di vendicarsi.

Il gesto, a dire il vero, era stato pensato e messo in pratica dal solo Bolanos. Che si era messo alla guida della Fiesta dell'amico e, a tutta velocità, aveva travolto il gruppo di persone che sostavano fuori dal locale. In mezzo c'erano Scaffidi, Liguori e Torti.

Bolanos dovette risponde-



L'automobile utilizzata dall'investitore e, a destra la discoteca di San Genesio il giorno dopo l'aggressione



La sentenza di Pavia è stata confermata dalla Cassazione

re dell'accusa di tentato omicidio. Il processo in primo grado a Pavia, definito con rito abbreviato, si era chiuso con una condanna a 8 anni e 32mila euro di risarcimento, poi confermata in Appello. Pochi giorni fa è arrivata anche la conferma della Cassazione, che ha anche condannato la Milano assicurazioni, con cui l'auto era stata assicurata, a pagare 200mila euro di risarcimento. La Cassazione ha ritenuto fondato il principio sostenuto dall'avvocato di parte civile, Marco Casali di Pavia, secondo cui la copertura assicurativa riguarda non solo l'evento colposo (il classico incidente), ma anche "doloso". In questo caso Bolanos aveva usato la macchina per investire volontariamente i tre buttafuori. L'avvocato Casali ha fatto riferimento a un precedente, già riconosciuto dalla Cassazione, per un'automobile che era stata utilizzata per infrangere una vetrina. «Nel nostro caso l'auto era in movimento e si trovava in una via pubblica — spiega l'avvocato Casali —. Non c'erano quindi motivi per escludere il risarcimento». (m. flo.)